

sono stati intimati onerosissimi lavori di fognatura e di riattamento. Il reddito netto presunto per il 1930 sarebbe di sole L. 79.000.

La valutazione, in base alla consistenza del terreno e dei fabbricati, salirebbe ad oltre 2 milioni; ma, data la natura degli inquilini e lo stato degli immobili, la alienazione di questi stabili costituirebbe un vantaggio; e lo Istituto Immobiliare ritiene che la richiesta potrebbe aggirarsi sulle lire 1.900.000 per poter concludere intorno alle L. 1.700.000 - 1.800.000.

Il Consiglio,

veduta la relazione del Direttore Generale;

preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza del 26 marzo corrente,

delibera di approvare la vendita degli immobili di via Marco Polo, a Torino, allo Istituto delle case economiche di Torino, dando mandato al Direttore Generale di trattare e concordarne il prezzo; nonché di stipulare,